

La storia della Filarmonica "Giacchino Rossini" di Firenze è narrabile attraverso due strade.

La prima che ne racconta gli straordinari eventi musicali in modo cronologico a partire dalla sua fondazione -1867- fino all'organizzazione del Raduno Bandistico Nazionale a Firenze in occasione del Giubileo 2000 attraverso riconoscimenti internazionali, gemellaggi e premi musicali.

La seconda che ne dipinge, da sempre e per sempre, lo spirito e la passione nell'interpretazione dei brani.

Abbiamo scelto quest'ultima, intima e personale ma universale e senza tempo, riportando una lirica della poetessa Antonella Giovannini Martilli, tratta dal libro "... e scopro che accarezzo l'Infinito", di Antonella Giovannini Martilli, La Versiliana Editrice.

In copertina:  
veduta panoramica di Montecassino

### *Musica*

Fievole s'inizia  
come d'acqua sorgiva il rivolo  
alla fonte  
Sottile scorre  
per divenir più forte nell'andare  
Di pioggia e neve sciolta  
si fa fiume  
il monte scende e poi  
travolge il piano  
Tra l'onde di salmastro gonfio  
giunge e lì  
più non trattiene e alfin  
dilaga  
Così l'animo mio par che si muova  
quando profonde  
giungono le note  
tutt'uno col mio fiato e le mie dita  
si fondon con l'argento delle chiavi  
Non son più niente  
Allora  
O forse tutto  
Divengo  
in quell'attimo sublime  
Io stessa Suono  
Battito  
Armonia  
Passione che trascina  
e al cuore s'avvolge  
S'io non potessi amarti  
Morirei

# *Musica originale per Banda e due fughe per Organo del M° Prof. Giampaolo Nitiffi*

